

BREVI

L'attuale crisi petrolifera è diversa da quelle che l'hanno preceduta e proprio l'analisi delle caratteristiche deve indurre ad evitare irresponsabili allarmismi: sono le conclusioni dell'intervento di Alberto Clò «*Loggi e il domani della crisi nord-africana*», pubblicato sull'ultimo numero della newsletter del **Gme**. La crisi di oggi, questo il ragionamento del prof. Clò, responsabile del centro studi Rie di Bologna, presenta diversi elementi di novità rispetto a quelle verificatesi in passato: «In primo luogo la sua dimensione è, al momento, tutta interna ai paesi che ne sono sconvolti senza ripercussioni esterne». Un secondo elemento di novità, «sta nel fatto che la crisi ha avuto un limitato impatto sull'offerta di petrolio sui mercati internazionali». La forte riduzione della produzione e dell'esportazione libica è intervenuta, infatti, «in una situazione in cui vi sono ampie disponibilità alternative di petrolio su cui poter far conto».

